

Circolare interna per gli aderenti di COME NOI - Non in vendita - N. 2/2019  
COME NOI O.N.L.U.S. - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - C.F. 97546260015  
Via Challant, 16 - 10142 TORINO (Italia) - c/c postale 29696101 - IBAN IT26.E07601.01000.000029696101  
c/c bancario: Unicredit Banca - IBAN IT20.S02008.01107.000003911699 - www.comenoi.org e-mail: comenoi@comenoi.org  
Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Torino

Direttore Responsabile: G. Germano - Soci: Albonico, Amari Ferrero, Balliano, Balosso, Bisello, Bono, Caciagli, Calarco, Casassa, Cavallini, Curcetti, De Vecchi, Faccenda, Ferraris, Figari, Garis, Germano, Ghiberto, Giaccone, Mayer, Milanese, Mollea, Ngoma, Petruzzelli, Peyron, Pianezza, Puccio, Rabajoli, Rao Torres, Roggero, Rowinski, Salvi, Sangiorgio, Schiffo, Tresso, Urani, Valerio - Autorizz. Trib. n. 3524 dell'11.4.1985 - Le opinioni espresse negli articoli firmati non impegnano la direzione, ma solo i singoli autori.

**COMENOI** O.N.L.U.S.

50 anni - 1966/2016



novembre 2019



*Un sogno è solo un sogno.  
Un obiettivo è un sogno con  
un progetto e una scadenza.*

*Harvey B. Mackay*

**Vi aspettiamo  
per festeggiare il Natale COME NOI!!!  
Domenica 1 dicembre 2019  
insieme agli amici di Karibu Ndugu  
Ore 17 - Parrocchia San Giulio d'Orta  
Corso Cadore 17 Torino**

[www.comenoi.org](http://www.comenoi.org)

## CARI AMICI

A fine settembre, ci siamo trovati a Sciolze, come ormai da molti anni, a casa Cavallini, soci fondatori di Come Noi ed anfitrioni sempre molto accoglienti.

Anche quest'anno, come nel 2017, non abbiamo cercato ospiti o esperti oratori perché avevamo il desiderio di stare un po' insieme, condividere le scelte e le novità degli ultimi mesi e confrontarci su come rendere la nostra squadra più efficiente per i progetti attuali e futuri in particolare nei nuovi paesi (Togo, Congo).

Nei primi mesi dell'anno sono stati fatti viaggi nei paesi in cui abbiamo progetti (Rwanda, Senegal) e in estate in Congo, Kenya e Sud Sudan per analizzare eventuali prospettive per attivarne di nuovi.

Ci farà piacere parlarvene anche al **Natale Come Noi** che festeggeremo

**DOMENICA 1 DICEMBRE 2019**

al pomeriggio alle 17,00, con tutti voi e con i vostri bambini, e poi, per chi lo vorrà, continueremo la serata con l'apericena preparato dai bravissimi giovani di Karibu Ndugu per un momento condiviso di festa e auguri.

Il 3 di giugno 2019 abbiamo organizzato una bellissima **serata musicale in Duomo**, troverete un articolo appositamente dedicato, io voglio solo dire quanto successo ha avuto e come tutti abbiano portato un loro contributo attivo, rendendo sinfonica anche la parte organizzativa e pratica. Speriamo di ripetere questa bella esperienza.

Ci siamo inoltre dedicati allo **studio della Riforma del Terzo Settore** che ci ha richiesto parecchie energie e che illustriamo nell'articolo sul bilancio. Abbiamo corso per rispettare la scadenza del 2 agosto e poi è stato tutto prorogato! Le nuove regole ci hanno imposto di cambiare il nome del Comitato Promotore in **Consiglio Direttivo** dal tono un po' più aziendale: le funzioni e lo spirito di servizio che ci animano ormai da decine di anni non cambia!

Vedrete che sono molto aumentate le attività in **due paesi relativamente nuovi** per noi, il **Togo**, dove la fortuna di avere un buon referente che fa la spola tra Italia e Togo, ci consente di seguire bene la costruzione della nuova scuola.

In **Congo**, dove abbiamo la fortuna di avere Aimé, una signora congolese doc ma torinese d'acquisto, che ogni estate trova il tempo e l'energia di andare a seguire le attività delle donne sostenute dal progetto Femme Lève Toi, da lei fondato e da noi adottato con entusiasmo. Aimé lascia a casa marito e 5 figli non grandi e di questo siamo molto colpiti, leggete la cronaca del viaggio che quest'estate ha fatto accompagnata da Sandra, anche lei nostra nuova socia.

Anche Fulvio ha viaggiato: in **Sud Sudan**, in visita alle suore salesiane e, oltre all'articolo che trovate più avanti, ha portato le foto di case fatte con bottiglie di plastica e sabbia, un brevetto locale che unisce la pulizia dell'ambiente all'ingegnosità africana. Io le trovo bellissime!

Cerchiamo di darci sempre da fare imparando anche da errori ed esperienze di altri, sapete che senza il vostro aiuto andiamo poco lontano perciò continuate a sostenerci ed anche a farci conoscere. Per inciso, resterò presidente anche quest'anno, come tutti i politici ... una volta arrivati non si tolgono più! Ma prometto un cambio a breve!

Buon Natale

Cristina Peyron

### *In questo numero:*

- Cari amici - di *Cristina Peyron*
- Poesia: "Prendi un sorriso" - di *Gianni Rodari*
- Bilancio 2018-2019
- Qualche commento al Bilancio - il *Consiglio Direttivo*
- Grazie Luisella - di *Clara e Walter Cavallini*

### **Appunti di viaggio:**

- Congo - di *Aimé Ngoma e Sandra Ghiberto*
- Kenya, Romanwe - di *Chiara Giaccone e Chiara Possenti*

### **Notizie da e sui progetti:**

- Brasile - di *Franca e Piero Caciagli*
- Rwanda - di *Annalisa e Franco Schiffo*
- Senegal - di *Marco Albonico*
- Togo - di *Gianpiero Mayer*
- India - di *Cristina Peyron*
- Torino la mia città - di *Sara Milano*

### **Notizie da amici e riflessioni:**

- Sud Sudan - di *Fulvio Valerio*
- Ricordiamo gli amici
- Grazie, grazie!
- INFO...NEWS

## PRENDI UN SORRISO

Prendi un sorriso,  
regalalo a chi non l'ha mai avuto.  
Prendi un raggio di sole  
fallo volare là dove regna la notte.  
Scopri una sorgente  
fa bagnare chi vive nel fango.  
Prendi una lacrima,  
posala sul volto di chi non ha pianto.  
Prendi il coraggio,  
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.  
Scopri la vita,  
raccontala a chi non sa capirla.  
Prendi la speranza,  
e vivi nella sua luce.  
Prendi la bontà,  
e donala a chi non sa donare.  
Scopri l'amore,  
e fallo conoscere al mondo.

*(Mahatma Gandhi)*

# BILANCIO COME NOI Onlus (Euro)

1° agosto 2018 - 31 luglio 2019

	Progetti	Adozioni a distanza	Gestione	Totali
Saldo iniziale	444.523	1.547		446.070
Entrate	116.228 (1)	6.850 (3)	3.335	126.413
	<i>dettaglio:</i>	<i>dettaglio:</i>		
	<i>donazioni</i> 97.862 <i>5 per mille</i> 18.366	<i>India</i> 6.850	<i>proventi vari</i> 3.335	
Totale disponibile	560.751	8.397	3.335	572.483
Uscite	-197.362 (2)	-12.510 (3)	-8.548 (4)	-218.420
	<i>dettaglio:</i>	<i>dettaglio:</i>	<i>dettaglio:</i>	
	<i>Brasile Rio-Vila Canoas</i> 1.650 <i>Brasile - Minas Gerais</i> 13.050 <i>Rwanda</i> 37.215 <i>Uganda</i> 40.029 <i>Senegal</i> 17.125 <i>Sud Sudan</i> 1.189 <i>Kenya - Romamwe</i> 15.745 <i>Kenya - Korogocho</i> 4.017 <i>Torino la mia città</i> 45.002 <i>Togo</i> 20.344 <i>Altri</i> 1.996	<i>India</i> 5.508 <i>India (trapianto rene)</i> 7.002	<i>postali</i> 801 <i>notiziario</i> 3.008 <i>sito web</i> 275 <i>assicurazione</i> 1.021 <i>eventi</i> 795 <i>bancarie</i> 301 <i>gestione sede</i> 2.347	
Saldo finale	363.389	- 4.113	-5.213	354.063

## QUALCHE COMMENTO AL BILANCIO

Le pagine di questo semplice notiziario vi riportano due volte all'anno l'andamento dei nostri progetti sparsi nel mondo: successi, difficoltà, nuove prospettive, evoluzione e coinvolgimento di persone e istituzioni nei diversi Paesi. Un minore spazio è invece dedicato alle problematiche amministrative ed economiche, salvo la doverosa pubblicazione del Bilancio annuale.

In questo numero si è deciso di riservare "qualche riga" in più al commento dei numeri che sono importanti e significativi **perché rappresentano il vostro importante sostegno**, senza il quale progetti, interventi, sviluppo, emancipazione, ... sarebbero idee e intenzioni, ma non cambierebbero la vita di molte persone, famiglie, bambini e ragazzi.

Contemporaneamente è necessario sottolineare l'impegno di tutti coloro che dedicano tempo, fatica e risorse per consentire a COME NOI di continuare ad operare con la stessa responsabilità di 50 anni fa, condividendo le proprie risorse con i poveri della terra.

Molto tempo è stato dedicato nel corso dell'anno all'esame delle nuove norme che regolano, in Italia, il mondo dell'associazionismo e del no-profit.

**La Riforma del Terzo Settore** ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 ha imposto l'adeguamento dello Statuto associativo alla nuova normativa. Tutto ciò ha richiesto molto impegno e lavoro, ma si è riusciti a riscriverlo e sottoporlo alla votazione dell'**Assemblea Straordinaria dei Soci, che ne ha approvato la nuova stesura in data 27 giugno 2019**, successivamente registrata presso l'Agenzia delle Entrate e trasmessa all'Anagrafe Regionale Onlus presso la Direzione Generale delle Entrate. Un particolare ringraziamento al **Centro di servizio per il Volontariato VOL.TO.** per l'aiuto e l'assistenza legale nella fase della riscrittura dello Statuto.

Occorre sottolineare che i valori indicati dalla normativa sono gli stessi che animano da sempre la nostra associazione: il volontariato, la democraticità, l'impegno sociale, la trasparenza.

Anche questi aspetti meritano qualche considerazione e rappresentano un valore aggiunto al Bilancio contabile. Inoltre è importante sottolineare che il vostro aiuto finanziario produce benessere, emancipazione, cultura, prevenzione sanitaria, educazione ... e relazioni importanti tra le persone.

Questi aspetti costituiscono quello che la normativa definisce Bilancio Sociale, a cui non siamo formalmente obbligati, ma che vorremmo provare a costruire insieme ai nostri partners locali nei prossimi anni e iniziare a "leggere" i numeri in modo diverso:

**Le entrate per i progetti ammontano a € 116.228,81 e sono costituite da:**

- contributi e offerte generiche** degli aderenti e dei soci per i progetti per un totale di € 43.165,00, inferiori del 10% rispetto all'anno precedente (€ 52.787,00);
- contributi mirati a singoli progetti** per un totale di € 54.697,00 che comprende anche le offerte, ormai residuali, ricevute per la Para Ti per € 1.650,00.
- contributo del 5 per mille** (anno 2015) di € 18.351,09, di poco superiore all'anno precedente. Nel 2019-2020 ci sarà accreditato l'importo 19.726,45 relativo ai redditi 2016 (dichiarazioni 2017) (+7%).

Complessivamente le **entrate per i progetti** sono diminuite del 2.5% circa rispetto al 2017-2018 (€ 119.256,09).

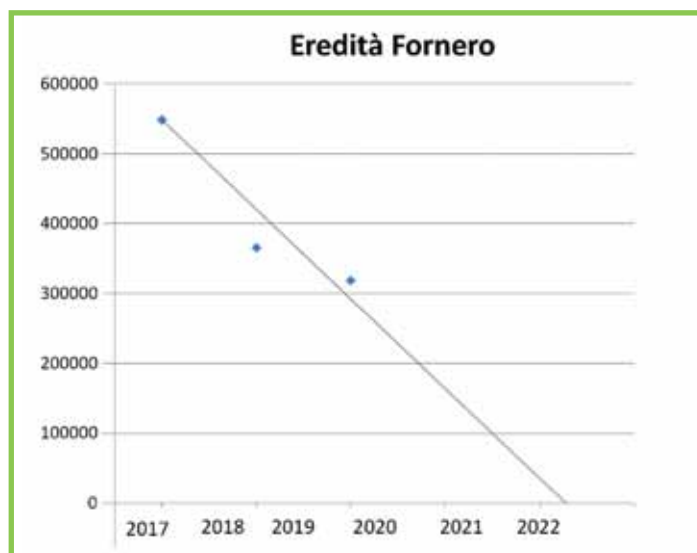
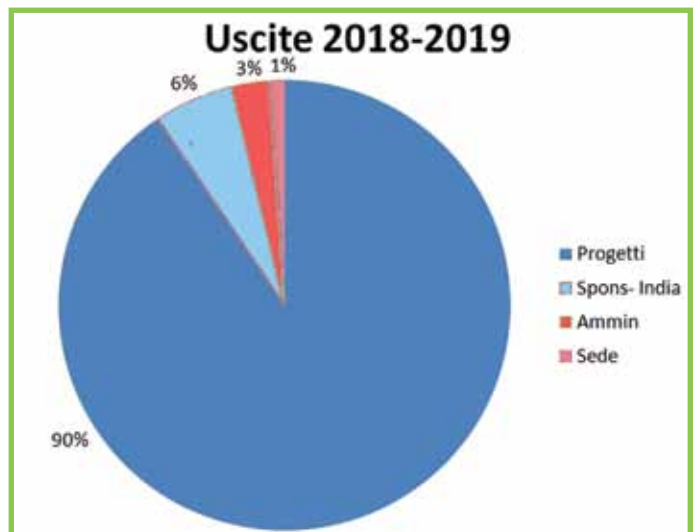
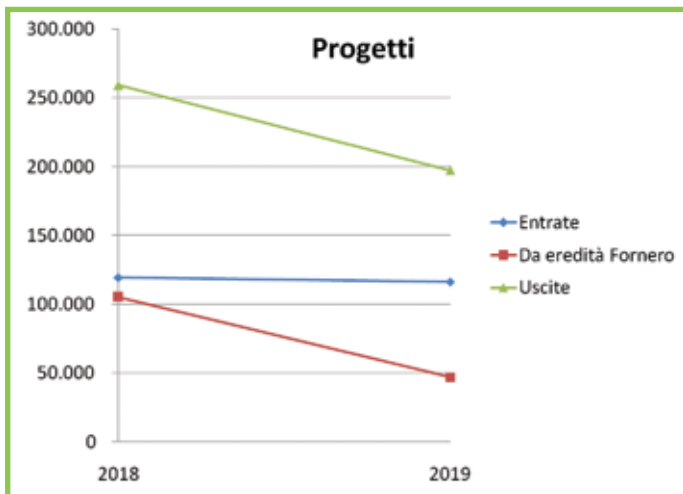
**Le uscite per i progetti ammontano a € 197.362,49**, con incremento di circa il 13% rispetto all'anno precedente (€ 174.256,09) che hanno prodotto alcuni **“attivi”** importanti:

- in **Rwanda**, a **Gitusa**, circa **200 bambini** ogni giorno usufruiscono della mensa scolastica e a **Muyanza** alcune decine di ragazzi, ragazze e bambini handicappati sono assistiti e curati da fisioterapisti, medici e personale specializzato,
- in **Uganda**, a **Bala**, l'investimento ha consentito a più di **2.000 donne** di avere i mezzi per avviare piccole attività agricole che consentono loro di conquistare nel tempo una loro autonomia economica,
- in **Brasile**, a **Corral de Dentro** e a **Ouro Verde**, circa **160 bambini e ragazzi** usufruiscono di spazi di gioco e pasti ogni giorno,
- in **Senegal**, le visite mediche hanno consentito a **centinaia di persone** l'accesso a cure mediche e vaccinazioni,
- in **Togo**, a **Afagna Gbleta**, **oltre alla costruzione di pozzi, è in fase di costruzione la scuola per un migliaio di studenti**, che già da quest'anno potranno usufruire di servizi igienici funzionanti.

Le **sponsorizzazioni in India** si sono ulteriormente ridotte da € 9.525,91 a € 5.508,79, destinate a due soli istituti, uno dei quali molto piccolo. Nel corso dell'anno si è valutato di rispondere positivamente alla richiesta di aiuto **“una tantum”** per un intervento urgente di **trapianto di rene** per un piccolo ospite dell'istituto di Hassan.

Una considerazione importante riguarda le **spese amministrative che complessivamente ammontano a € 8.459,01** e rappresentano il 3,8% circa delle uscite: sono molto basse e garantiscono ai nostri sostenitori il quasi totale impiego dei loro contributi nel finanziamento dei progetti.

Tutti i finanziamenti sono stati possibili, nel corso dell'anno, grazie al contributo di ognuno di voi. Vorremmo ringraziarvi di persona ad uno ad uno: molti sono amici di lungo corso, altri lo diventano per un passaparola che diviene sempre più importante, altri ci conoscono quasi per caso ... **a TUTTI il nostro GRAZIE.**



Certamente un **ricoscente GRAZIE lo dobbiamo alla cara amica Luisella Fornero** la cui generosa eredità ci ha consentito di **“sforare” il nostro budget e investire nello sviluppo** con il finanziamento di nuovi progetti, sui quali non avremmo potuto impegnarci con le sole entrate correnti.

**Complessivamente l'importo “eredità”** nell'arco di due anni e mezzo si è ridotto di circa il 50%, di cui circa € 54.000 utilizzati per l'acquisto dei locali per la sede sociale.

**Il saldo di cassa a fine esercizio di € 354.062,55** ci consente di mantenere gli impegni assunti sui progetti esistenti e di valutare con attenzione nuovi interventi, ma con la consapevolezza che il **decremento delle entrate ordinarie**, base solida per i progetti nel tempo e principio etico del nostro essere insieme, ci obbligherà anche a considerare possibili nuove forme di raccolta fondi per il futuro.

La **proprietà dei locali adibiti a sede**, oltre a costituire un patrimonio quantificabile in circa € 50.000, è **da considerare molto positiva**: consente di avere un ambiente riservato alle riunioni del Comitato Promotore o incontri di approfondimento e confronto con altre realtà associative, uno spazio per le funzioni amministrative e la possibilità di mantenere archiviata molta parte della storia associativa, spesso ancora conservata presso i singoli soci.

## GRAZIE LUISELLA!

Luisella ci era stata presentata dal fratello Gianni, una bellissima figura di sacerdote col quale avevamo collaborato quando era stato parroco a Sciolze.

Libera da impegni familiari, aveva già conosciuto la realtà del Terzo Mondo seppure in modo occasionale e più legato agli aspetti politici; ora il suo desiderio era quello di impegnarsi più concretamente con una comunità di quei paesi poveri, nella sua quotidianità, per contribuire a superare i problemi di sopravvivenza e avviare un processo di sviluppo e di autonomia.

Le iniziative di Come Noi, ben conosciute dal fratello, sembravano rispondere perfettamente alle sue aspettative, tanto da chiederci di conoscere più da vicino i progetti che Come Noi finanziava in Mozambico. Si era persino messa a studiare il portoghese nella prospettiva di poter un giorno affrontare preparata, un eventuale suo impegno laggiù.

E' in tale contesto che la nostra amicizia si è consolidata e approfondita, anche se le vicende dei progetti in Mozambico avevano ridimensionato le sue e nostre aspettative. Poi la malattia del fratello e la sua morte l'avevano veramente prostrata, senza tuttavia intaccare il suo impegno in parrocchia nell'ascolto dei più poveri e in particolare dei migranti e senza dimenticare i progetti di Come Noi, anche nell'ultimo periodo della sua vita, quando la malattia aveva colpito pure lei.

**Il suo impegno continua con noi!** Grazie a nome delle donne, dei bambini, di tanti giovani donne e uomini che possono guardare al futuro con qualche speranza in più!

Clara e Walter Cavallini

## APPUNTI DI VIAGGIO



CONGO

AGOSTO 2019

Ci presentiamo: siamo Aimée (congolese di nascita, torinese di adozione, fondatrice di Femme lève-toi) e Sandra (sua collaboratrice muntele, cioè bianca) entrate da poco a far parte di Come Noi.

Vi raccontiamo la nostra esperienza missionaria appena conclusa in RDC (Repubblica Democratica del Congo), dove abbiamo lavorato per le 60 persone circa (mamme e bambini) che fanno parte dell'**Associazione FLT, Femme Lève-Toi**.

Dopo un arrivo rocambolesco a Kinshasa (perché quattro valigioni su quattro non ci sono stati recapitati) siamo subito partite alla volta della prima distribuzione di materiale scolastico ai figli delle donne di FLT che vivono in città. Abbiamo regalato anche dei giochi provenienti dall'Italia che erano giunti in donazione da famiglie sommerse da troppi giocattoli. La prima famiglia visitata era composta da una donna sola con 7 figli, di cui 6 che vanno a scuola grazie all'aiuto di FLT e il piccolo di 4 anni che seguirà a ruota. La mamma, che non ha avuto possibilità per se stessa, ha la forza e la determinazione di investire sui suoi figli e la più grande, Adeline, quest'anno frequenterà l'ultimo anno del liceo pedagogico e poi sarà diplomata! La loro casa è composta da una costruzione di 2 spazi (chiamarle stanze sarebbe eccessivo), senza mobili, senza luce, senza acqua corrente, senza servizi igienici e tutte le 8 persone della famiglia dormono per terra su materassini logori di gommapiuma, spessi un dito. Eppure quanta gioia sprizzava dagli occhioni di quei bambini e quanta gratitudine nel cuore della mamma ... Iscrivere Adeline all'ultimo anno di pedagogia è stato uno sforzo per FLT perché se già la scuola in Congo è costosa (in quanto solo privata), per l'ultimo anno delle superiori è un salasso. Impossibile che figli di genitori con un lavoro salariato (quindi già "benestanti") possano sostenere le spese di scolarizzazione anche di un solo figlio. Figuriamoci per una famiglia media che di figli ne ha almeno 5! E figuriamoci per chi lavora a giornata e quando capita. Ma **goccia dopo goccia si riempie l'oceano e siamo certe che INSIEME SI PUO'**.



AIMÉE CON LA RESPONSABILE LOCALE DI FEMME LÈVETOI

Nel secondo giorno di missione cittadina abbiamo iscritto 2 sorelline (Promedie e Accacia) alla scuola del loro quartiere e in segreteria (un tavolo con sedie di plastica nel cortile della struttura) ci hanno fatto vedere le pagelle dell'anno appena concluso. Un successo! Abbiamo poi **iscritto altri 7 bambini all'unica scuola del quartiere più povero di Kinshasa**, raggiungibile solo a piedi, camminando su strade lastricate di immondizia e scavalcando la mercanzia di venditori improvvisati che cercano di portare a casa almeno un pasto al giorno per tutta la famiglia. Ma non si sentivano né lamenti, né liti, né pretese.

**La scuola in Congo è solo privata, non esiste servizio pubblico: né scolarizzazione, né sanità, né trasporti.** Tutto è affidato all'iniziativa del singolo e della comunità che si stringe intorno al bisogno del proprio prossimo. **FLT opera in questo contesto di gara di solidarietà.**

Abbiamo poi fatto visita a 2 donne di FLT che vendono al mercato col microcredito da noi fornito e ad un'altra che compra carbone all'ingrosso per rivenderlo al dettaglio, sempre finanziata con microcredito di FLT. Questa stessa donna riesce ad aiutare altre donne sole dando loro il carbone da rivendere in porzioni ancora più piccole. Questo è il senso del nostro sostegno: insegnare a pescare e non soltanto procurare loro il pesce per sfamarsi oggi e rimanere a bocca asciutta domani.

Nel terzo giorno di missione abbiamo fatto visita alla mamma di Promedie e Accacia che **grazie al microcredito di FLT può acquistare carne e pesce da cucinare e rivendere come "street food"**. Poi visita ad un'altra mamma di 2 bellissimi bimbi che vanno regolarmente a scuola grazie a FLT: rivende acqua fresca e piccole cose da mangiare nel cortile della sua casa.

**Donne forti, bambini coraggiosi, tanto da imparare...**

In Congo si ricicla tutto, tutto ha infinite vite e le persone con niente tirano fuori il necessario per vivere. La cosa straordinaria è che le persone sorridono sempre...



PREPARAZIONE DEL PANE DI MANIOCA

Una giornata in particolare è stata molto faticosa: per coprire un tragitto di circa 4 ore, ne abbiamo impiegate più di 6 sia all'andata che al ritorno. Nel primo caso perché abbiamo bucato la stessa ruota ben 3 volte, nel secondo a causa di un traffico fuori da ogni immaginazione. Siamo comunque riuscite a raggiungere il **Plateau de Batéke dove le donne sole con bambini di FLT ci aspettavano per farci partecipi del loro lavoro** e per ricevere il materiale scolastico per i propri figli. Abbiamo portato anche a loro piccoli giochi che sono stati naturalmente presi d'assalto. Le donne della campagna sono straordinariamente forti: iniziano a lavorare all'alba raccogliendo e pulendo manioca e smettono al tramonto, sotto un sole cocente e contornate dai loro svariati figli che, giocando, imparano il mestiere. Niente pranzo, solo una breve pausa verso le 14.00 per una tazza di té con del pane. Ammirevoli!

Abbiamo anche consegnato una valigia di medicinali al medico che si occuperà di darli gratuitamente alle donne di FLT, secondo il bisogno e abbiamo passato ore ad inventariare pezzo per pezzo secondo il principio attivo (visto che il nome commerciale non è comprensibile in Congo), ricorrendo al vocabolario per tradurre nomi impronunciabili...

E' stato inoltre definito il **progetto di lavoro per migliorare ed ampliare FLT**, anche grazie all'aiuto dell'associazione Come Noi che ha sposato la nostra causa, decidendo di



TUBERI DI MANIOCA IN ESSICAZIONE

darci una mano. Ora sarà una collaborazione a quattro mani e siamo certe porterà ad imprese molto più importanti, come la costruzione di una scuola.

Questo ambizioso progetto nasce da un'occasione miracolosa che ci è capitata: abbiamo incontrato il capo villaggio Honoré del paese vicino alle nostre terre sul Plateau de Batéke che ci ha praticamente regalato 2 ettari di terreno, con la promessa che faremo costruire una scuola di Femme lève-toi, accessibile a ben 300 bambini dal prossimo anno scolastico (settembre 2020). Ora dobbiamo darci da fare perché anche se non cambieremo il mondo, potremo cambiare il mondo di 300 bambini e delle loro famiglie!

Due ragazze stupende, Adeline e Alphonsine, ci hanno rilasciato una breve intervista a testimonianza del risolutivo intervento di FLT nelle loro vite: la prima ottenendo la possibilità di studiare e diplomarsi l'anno prossimo, la seconda riuscendo a sostenere un intervento molto invasivo (costruzione dell'ano artificiale perché nata sprovvista) che le ha permesso di recuperare una vita "normale".

Siamo tornate una seconda volta al Plateau e abbiamo visto un'altra parte della lavorazione della manioca: la prima volta precedente estrazione e pulizia e la seconda essiccazione dopo ammorbidimento in acqua. Abbiamo anche osservato come viene realizzato il cibo locale KWANGA (una versione lavorata di manioca) in una sorta di catena di montaggio umana. Lavoro di squadra molto produttivo...

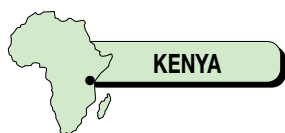


BACINO NATURALE DI ACQUA

Un altro incontro molto toccante è stato quello con un'altra delle donne sostenute da FLT, Emma, con suo figlio Ange che è NDUNDU (albino). Vivere in una terra così complicata, aggravata da una qualsiasi menomazione, diventa quasi impossibile. **Eppure qui sembra che niente sia veramente impossibile... sono davvero dei supereroi!**

Vorremmo ringraziare tutti coloro che ci hanno seguito in questa avventura da lontano ma vicini col cuore. Ora c'è molta carne al fuoco e per rendere reali e concreti i **progetti che abbiamo in cuore di realizzare a sostegno delle donne sole con bambini nella spettacolare ed accogliente terra congolese abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti** coloro che si sentono empatici con questa terra e questa gente meravigliosa. Siete pronti a correre questa maratona insieme a noi? Volete contribuire a rendere queste persone che vi abbiamo presentato fiduciose che non sono sole e che in Italia ci sono cuori generosi pronti a dare una mano? Credeteci, ognuno di noi può essere di grande benedizione per molti di loro. **INSIEME SI PUÒ'** e la gioia che ne ritorna nel dare non ha prezzo. Parola di Aimée e Sandra.

Aimé Ngoma Mbenza e Sandra Ghiberto



### VIAGGIO A ROMAMWE - SETTEMBRE 2019

A darci il benvenuto questa volta in Kenya è stata prima tra tutti la primavera: il verde, le luci, le giornate di sole hanno reso il soggiorno più colorato e confortevole di quanto potessimo aspettarci. Arrivate a Romamwe abbiamo potuto toccare con mano i frutti di un clima sicuramente più favorevole rispetto ad altri periodi dell'anno: grazie al terreno non eccessivamente arido ed al nuovo tank installato recentemente, lo shamba era particolarmente rigoglioso, così come l'erba di cui potevano cibarsi le mucche. Per quanto riguarda l'orto, abbiamo inoltre avuto modo di **pianificare con Rosemary una strategia di ottimizzazione del raccolto** in modo tale da fornire alla scuola una garanzia di cibo il più possibile costante durante tutto l'anno.

La natura non è stata però l'unica sorpresa che ci ha accolto una volta arrivate: tra le maggiori soddisfazioni della nostra visita, abbiamo potuto assistere alle ultime fasi della **costruzione dei due nuovi dormitori che saranno terminati entro fine mese** e di cui tutta la



I NUOVI DORMITORI

comunità è particolarmente fiera. **All'interno delle nuove strutture potranno essere infatti ospitati 48 bambini** (ben 30 in più rispetto a quelli che attualmente risiedono stabilmente a Romamwe durante il periodo scolastico!).

Il viaggio è stato inoltre l'occasione per **fornire alla scuola alcuni computers**, necessari per lo svolgimento degli esami in base all'ultima riforma del sistema scolastico kenyota, oltre a **diversi strumenti musicali** (principalmente flauti), richiesti dagli insegnanti allo scopo di introdurre un corso di musica nella scuola. Abbiamo anche potuto conoscere meglio il preside e alcuni insegnanti, oltre agli studenti, svolgendo un'attività di pittura con le classi dei più piccoli e trascorrendo con i più grandi alcuni pomeriggi a fabbricare braccialetti e insegnarci reciprocamente canzoni. Siamo state contente di trovare in generale **un clima piacevole e sereno sia tra i bambini sia tra gli altri membri della comunità**.

Possiamo dunque dirci soddisfatte di ciò che abbiamo visto e sperimentato durante la nostra permanenza: abbiamo potuto constatare personalmente che il progetto si sta avviando positivamente alla conclusione!

Chiara Giaccone e Chiara Possenti



I BAMBINI DELLA SCUOLA

### NOTIZIE DA E SUI OPROGETTI



### AGGIORNAMENTO SUI PROGETTI EDUCATIVI OTTOBRE 2019

Nonostante la crisi economica che continua ad affliggere il Brasile, i **progetti educativi** nello stato di Minas Gerais (Brasile) sono pienamente operativi sia a Curral de Dentro (ABA) che a Cachoeira de Pajeù (CET) e a Ouro Verde (Casa Come Noi). Questi progetti continuano ad essere **un'importante alternativa alla strada** e, oltre ad aiutare i giovani nello studio e nell'alimentazione, offrono opportunità di formazione e di addestramento a varie attività pratiche.

ABA e CET ospitano circa 120 bambini/ragazzi al giorno, al massimo della loro capienza e mantengono la varietà dei corsi e servizi degli scorsi anni.

Il **CET**, fino all'anno scorso fortemente sostenuto dal Municipio di Cachoeira de Pajeù, si è trovato in difficoltà, e don Sergio ha chiesto di girare al CET una parte dei fondi destinati All'ABA, per cui il nostro contributo è aumentato a 4000 €. Il CET funziona regolarmente e vi si tengono corsi di doposcuola, ricamo e crochet, musica, informatica, sport, orto comunitario e cucina.



DOPOSCUOLA PER I MASCHIETTI

All'ABA, oltre alle attività già, dette per il CET, si svolgono corsi di: pittura su tessuto, sartoria, matematica, allevamento di conigli e galline, ed è stato attivata una scuola di falegnameria. Il contributo previsto, di 7000 €, è stato ridotto a 5000 €, a seguito delle necessità del CET ma senza intaccare la funzionalità della scuola, perchè don Sergio è riuscito a trovare per l'anno in corso risorse aggiuntive. Se queste si confermeranno, il nostro contributo dovrebbe rimanere tale anche per il prossimo anno.

**Casa Come Noi**, l'iniziativa educativa della cooperativa agricola ACOP di Ouro Verde, funziona attualmente per un solo turno di bambini.

La struttura mantiene buoni rapporti con don Sergio Stroppiana e ha ripreso a condividere il bilancio con Come Noi. Di conseguenza, Come Noi è intervenuto con 4000 € di finanziamenti per l'anno in corso a Ouro Verde, e ne prevediamo altrettanti per l'anno prossimo.

Franca e Piero Caciagli



L'ORTO COMUNITARIO CURATO DAI RAGAZZI AL CET



PITTURA SU TESSUTO:  
MOLTO AMATA DALLE RAGAZZE DEL CENTRO ABA



I RAGAZZI MOSTRANO I LAVORI PRODOTTI  
NELLA SCUOLA DI FALEGNAMERIA DEL CET



RWANDA

### CANTINE SCOLAIRE (MENSA SCOLASTICA) A GITUZA

A partire dall'inizio dell'anno scolastico in corso (il 3° trimestre è iniziato nel mese di settembre), i bambini che usufruiscono della mensa sono 200 per un totale di 40000 pasti all'anno (40 settimane, 5 giorni alla settimana, 200 pasti al giorno). Il costo di ogni pasto è di 300 franchi rwandesi equivalenti ad € 0,32. **La scuola è della parrocchia ed ospita oltre 2800 alunni per la maggior parte malnutriti per cui sarebbe necessario aumentare il numero dei bambini che dovrebbero accedere alla mensa.**

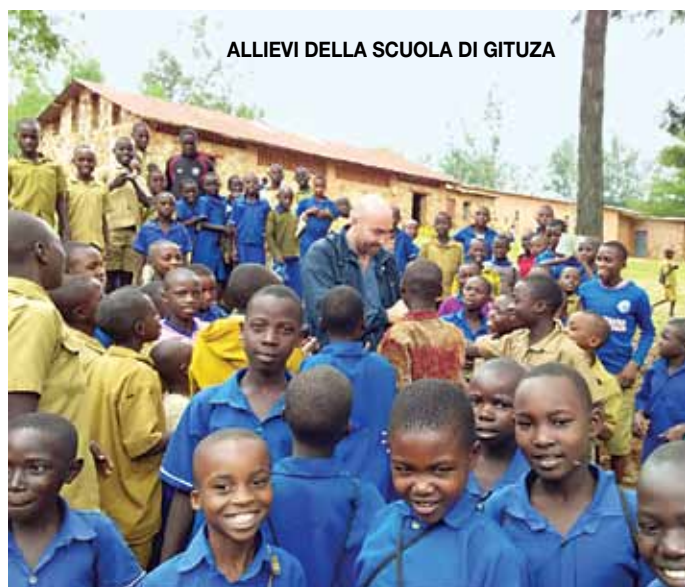
Su suggerimento di don Claudio durante la sua visita nel mese di gennaio scorso, il parroco Abbé Patrick ci sottopone un **progetto per la realizzazione di una fattoria con una stalla con 6 mucche da latte, un pollaio con 300 galline ovaiole ed un terreno su cui coltivare banane, fagioli, mais ecc.**

Il progetto prevede inoltre l'impiego di tre persone per la gestione della stalla, del pollaio e dell'orto e la vendita all'esterno della produzione in esubero rispetto al fabbisogno della mensa il cui ricavato consentirebbe l'acquisto di parte dei cibi previsti nel menu settimanale oltre a coprire anche parte delle spese per stipendi della cuoca ecc. Il contributo richiesto a Come Noi è di circa 17.000 euro una tantum ma ridurrebbe di molto, il contributo annuale che Come Noi finora invia per la mensa (oltre 12.000 euro annui). Il progetto è in corso di valutazione.

### CENTRO PER HANDICAPPATI A MUYANZA

Il Centro, dopo l'inaugurazione dell'11 febbraio scorso, ha iniziato le sue attività in particolar modo con un'azione di formazione sia delle famiglie dei ragazzi handicappati sia degli allievi ed insegnanti della scuola elementare e media per un'educazione all'accoglienza ed all'aiuto dei ragazzi/e portatori di handicap.

**Si è nominato un Comitato di gestione del Centro** diretto dal responsabile della Caritas parrocchiale e composto da due rappresentanti dell'Associazione delle famiglie dei ragazzi handicappati, un rappresentante dei volontari istruiti e formati per la kinesiterapia e due membri del Comitato della Caritas parrocchiale.



ALLIEVI DELLA SCUOLA DI GITUZA



Ha preso il via un **servizio di riabilitazione funzionale**: kinesiterapia, un'officina per la creazione e la riparazione delle attrezzature ortopediche, supportate da tecnici e sanitari della riabilitazione oltre che neuropsichiatri del Servizio di consultazione psicosociale di Kigali, che si recano in loco per la valutazione dei casi e la formazione dei volontari. Viene richiesto a Come Noi un contributo di € 2680,00 per acquistare attrezzature riabilitative a completamento della dotazione.

Sarà avviata quanto prima la seconda fase del progetto che riguarda la **costruzione di un Centro per l'accoglienza di volontari nazionali ed internazionali** e di professionisti che, in prospettiva sarà attrezzato per accogliere ed alloggiare fino a 50 persone. Per questa seconda fase vi è il contatto con un'Associazione belga, "UMUBANO", che sostiene già alcune Associazioni locali e che si è dichiarata interessata a sostenere questa seconda fase. Inoltre la Caritas Diocesana si sta attivando per prendere in carico il Centro con un intervento anche economico.

### CENTRO EXODUS DI NIAGATARE E SCUOLA DEI MESTIERI DI KIBIRIZI

#### Centro Exodus

Il Centro, sostenuto da Come Noi ormai da 10 anni, ha ultimamente modificato la sua struttura: da una parte la scuola ha ricevuto il riconoscimento dallo Stato come Centro di Eccellenza, dall'altra avendo lo Stato chiuso tutti gli orfanotrofi ed essendo il Centro considerato orfanotrofio in quanto ospitava ed istruiva i ragazzi di strada, la finalità originaria è in parte venuta a mancare.

La **scuola professionale** (triennale) è frequentata per lo

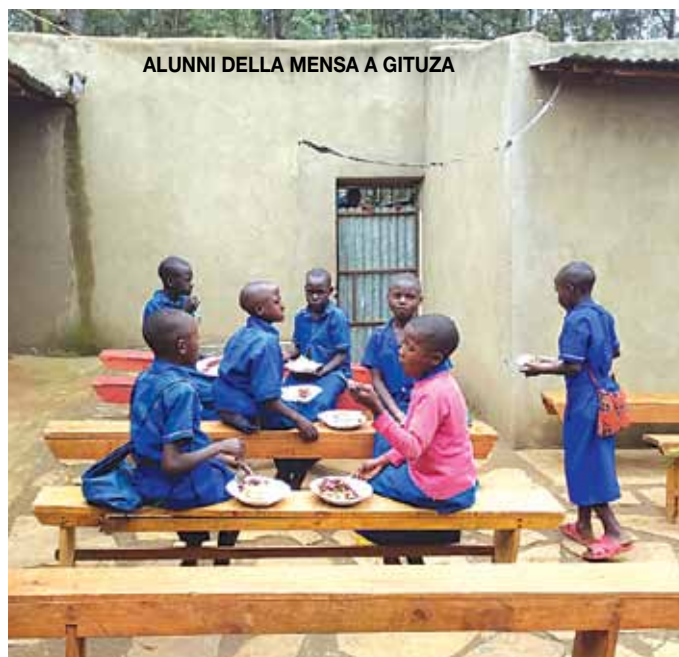


CENTRO EXDODUS.  
DON CLAUDIO E DON PATRICE  
ALLA CONSEGNA DEI DIPLOMI

più da ragazzi le cui famiglie pagano una retta trimestrale (circa 1800 euro mensili complessivi), mentre la scuola dei mestieri (annuale) non prevede se non per pochi mesi l'ospitalità dei ragazzi. A questo punto sarebbe opportuno rimodulare l'intervento di Come Noi adeguandolo alla nuova situazione. Attendiamo di poterne parlare con don Patrice non appena sarà in Italia.

#### Scuola dei mestieri

Di per sé il finanziamento di Come Noi sarebbe terminato, ma al ritorno della sua visita di gennaio, don Claudio ci ha comunicato che si vorrebbe chiedere a Come Noi un ulteriore finanziamento per **l'acquisto di alcune macchine da cucire e soprattutto per la costruzione di una sala polivalente** che sostituisca l'attuale per la quale si deve pagare un affitto alla parrocchia confinante con la scuola. Siamo in attesa di un progetto che don Patrice ci ha preannunciato ma non ancora inviato.



### CENTRO DELLE VEDOVE E ORFANI A BYUMBA

#### Progetto "vannerie"

Il progetto, gestito in prima persona da Soeur Odette e finanziato da Come Noi coinvolge giovani ragazze e ragazzi figli delle vedove ed alcune vedove stesse e con la vendita degli oggetti prodotti è in grado di retribuire i giovani e le vedove.

Soeur Odette infatti, oltre ad insegnare le tecniche della produzione degli oggetti, è in contatto con alcune attività commerciali che apprezzano ed acquistano gli oggetti stessi ritenendoli di ottima fattura. Quest'anno si è concluso il finanziamento di Come Noi.



#### Progetto champignons

La produzione dei funghi, dopo la ricostruzione del forno ed il completamento delle recinzioni di protezione, realizzati con il contributo di Come Noi, è ripresa a pieno ritmo ed è fonte di sostentamento per le vedove di 8 parrocchie della Diocesi.

Annalisa e Franco Schiffo



SENEGAL

## PROGETTI CON IL SENEGAL

### CONCERTO

Il 3 giugno 2019 alle ore 19,30 nel Duomo semivuoto quando fuori si scatenava un temporale Alberto mi chiede: ma sei sicuro che verrà abbastanza gente? Alle 20.30, poco prima dell'inizio del concerto, si sono dovute utilizzare sedie di scorta per far sedere il pubblico. Il mio primo evento "sociale" che ho ideato e contribuito a realizzare con gli amici di Come Noi del gruppo Senegal è stato una bella sorpresa. Quattromila euro raccolti e soprattutto quasi 500 persone che hanno riempito il Duomo per un'emozionante serata di musica, di condivisione e di tolleranza. **Un concerto in Duomo: "un pianoforte per il Senegal"**.

L'avventura è cominciata durante la visita in Senegal di febbraio 2019, quando nel Liceo Ngaparoua La Somone siamo stati accolti da una toccante esibizione musicale di una classe accompagnata dall'insegnante di musica. Il pianoforte utilizzato per quel piccolo concerto era prestato da un'altra scuola e non avevano strumenti per accompagnare la loro corale e le lezioni di musica. Non ci è stato chiesto esplicitamente, ma al ritorno dal viaggio ho maturato questa riflessione: *"Durante le mie esperienze di questi anni in Africa mi sono spesso accorto delle grandi potenzialità delle persone, soprattutto dei giovani, che non emergono per mancanza di mezzi e di opportunità. In particolare, visitando la scuola di musica del Liceo Ngaparou ho pensato ai miei figli che amano la musica e possono coltivare questa passione anche suonando nella Jugend Sinfonietta e nella Leopold Mozart Sinfonietta; utilizzare queste loro opportunità e risorse musicali per acquistare un pianoforte per la scuola del Senegal mi sembra un'occasione per contribuire a riequilibrare le disegualianze, così come cerco di contrastarle migliorando l'accesso alla salute."*

L'idea viene accolta e condivisa con entusiasmo anche dai giovani interpreti delle orchestre e da Barbara Sartorio che dirige l'ensemble gestita dalla **ONLUS Musicare**; don Carlo Franco, parroco della Cattedrale di San Giovanni, offre con slancio la disponibilità del Duomo per questo concerto. **Con l'aiuto dei media e dei social, con il passaparola e l'invito a molti amici ed anche ai miei assistiti che spesso mi sostengono con gesti di solidarietà verso i "miei" progetti in Africa, i pianoforti per il Senegal sono diventati due... e sono sorte iniziative per gemellaggio con scuole di musica di Torino. Soprattutto si è realizzato un gesto di solidarietà tra i**



LA SERATA DEL CONCERTO IN DUOMO

**giovani** (Nord-Sud Est-Ovest Children for Children, non a caso è il titolo del concerto), un'occasione per contribuire a migliorare l'istruzione e cultura musicale di ragazzi meno fortunati. Hanno detto che *fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce...* ma quella sera in Duomo c'era una foresta che cresceva e che per fortuna faceva anche rumore, anzi suoni – musica!. **Attraverso la musica**, linguaggio universale che va oltre le parole, penetrante e profondo, in grado di abbattere muri, e creare aggregazione e condivisione, **è passato un messaggio di integrazione, tolleranza e di giustizia sociale.**

Come medico, la definizione di salute che mi guida durante la mia professione dice: "salute non è solo l'assenza di malattia ma uno stato di benessere fisico, mentale e sociale". Credo che la musica faccia parte di questo benessere, faccia parte della cultura che ci rende delle persone migliori. **Grazie a tutti quelli che c'erano il 3 giugno, agli splendidi giovani orchestrali, a Barbara direttore entusiasta e magistrale, agli amici che hanno contribuito all'organizzazione, ed a tutto il pubblico di amici, famigliari, pazienti, e gente comune che hanno ascoltato anche col cuore ed hanno creato quel circolo virtuoso un po' magico per moltiplicare la "banalità" del bene.**

Alla fine del concerto siamo usciti accompagnati con la musica vera, come dice Khalil Gibran, quella che rimane nell'orecchio di chi l'ascolta, dopo che il cantore ha terminato il suo canto, e quando lo strumentista ha finito di toccare le corde.

### PREMIO CARLO URBANI

Il giorno prima della partenza dal Senegal (febbraio 2019) ricevo una telefonata di Tommaso Urbani, Presidente dell'**AICU (Associazione Italiana Carlo Urbani)** per informarmi che stavano per bandire il concorso per il Premio Urbani e mi chiedeva se avessi avuto dei candidati senegalesi. Carlo Urbani, amico e collega, è stato medico per Médecins Sans Frontières (per cui ha ricevuto il Nobel per la pace nel 1999) ed è scomparso ucciso dalla SARS (Sindrome Respiratoria Acuta Grave), che ha scoperto e ne ha fermato l'epidemia, mentre lavorava in Vietnam. A sua memoria la famiglia ha istituito l'Associazione in suo nome. Il premio Urbani consiste in borse di studio di 5000 Euro/anno per sostenere progetti sanitari/personale in paesi a risorse limitate. L'AICU aveva sostenuto a Pemba (Tanzania) dove operavo alcuni anni fa, i corsi di formazione per medici e operatori sanitari. Sorpreso per la coincidenza, contatto il Presidente di Comme Nous Senegal che si dimostra entusiasta dell'opportunità. Insieme alla nostra associazione gemella senegalese selezioniamo due candidati che inviano la domanda e



I GIOVANI MUSICISTI DI JUGEND SINFONIETTA E LEOPOLD MOZART SINFONIETTA

a luglio ci informano che sono risultati vincitori ex equo del Premio per appoggio al progetto delle visite mediche ambulatoriali e in villaggi remoti dove l'accesso alla salute è più problematico. Sono molto soddisfatto che due giovani colleghi senegalesi allarghino la base dei medici di Comme Nous Senegal e che possano crescere ed operare sotto la loro supervisione. Il Dr Athanaze Sarr lavorerà prevalentemente nell'ambulatorio medico di La Somone, mentre il Dr Diouf Babacar viaggerà con la nostra clinica mobile per missioni sanitarie nelle regioni di Kaolack, St Louis e Casamance, programmate nel 2019-2020. **Un sincero ringraziamento agli amici di AICU ([www.aicu.it](http://www.aicu.it)) per il sostegno e la condivisione di ideali e di obiettivi, e per la preziosa collaborazione che continua anche in Africa occidentale.**

## VISITE MEDICHE



DONNE IN ATTESA DI VISITA MEDICA

Il progetto visite mediche portato avanti da Comme Nous Senegal con i medici senegalesi Dr Niang e Dr Bassène e il Sig Ibou Diouf, sarà rinforzato dalla presenza dei due giovani medici sostenuti dal premio Urbani. Il progetto prevede **consultazioni mediche quotidiane** nel centro di salute di La Somone, e visite ad hoc nelle scuole di La Somone e di Mbour (Liceo Ngaparou, scuole elementari Jamm La PaixeTataYama) per giornate di screening, di **educazione sanitaria e medicina preventiva**. Inoltre sono pianificate **tre missioni dell'equipe di Comme Nous Senegal** nella regione di Kaolack (nel centro del Senegal) a dicembre, di Saint Louis (al nord al confine con la Mauritania) a febbraio, di Casamance (al sud al confine con la Guinea Bissau) nel mese di marzo 2020. Le visite nei villaggi remoti con ridotto accesso alle cure sanitarie sono risultate molto utili e particolarmente apprezzate dalle comunità. Le missioni sono documentate da relazioni dettagliate che sono sempre condivise con referenti del sistema sanitario nazionale del Senegal. Le missioni a Saint Louis ed a Casamance sono finanziate dalla sig.ra Raffaella Maroglio e dal sig. Giorgio Saronne, una coppia che generosamente continua ad appoggiare progetti africani selezionati in cui mi sono impegnato in prima persona in questi anni.

## ORTI e PULCINI

Nel Liceo Ngaparou, la preside Madame AwaThiam, signora intraprendente e dedicata allo sviluppo delle scuole e degli studenti, ha proposto di **avviare un progetto di orto didattico con coltivazione di ortaggi** quali legumi, insalata, cipolle, pomodori, prezzemolo, cocomeri, patate, fragole e anche **200 alberi da frutto** (graviola, papaya, mango) irrigati da un pozzo che era già stato realizzato da Come Noi. Circa cinquanta studenti si sono impegnati a gestire il progetto sotto la supervisione di un insegnante dedicato.



I proventi della produzione saranno utilizzati dalle famiglie della scuola e le vendite serviranno a sostenere attività culturali parascolastiche ed a migliorare la gestione del liceo stesso. Oltre all'orto didattico si propone di avviare un **allevamento di 300 pulcini per produzione di uova** con le stesse finalità dell'orto. Il progetto sarà finanziato da Come Noi per l'importo di 3000 Euro e il resto (20% circa) sarà preso in carico dalle famiglie degli studenti a garanzia del loro impegno e della sostenibilità futura.

## POZZI

Il progetto dei pozzi continua e quest'anno le attività saranno prevalentemente dedicate a supervisionare e mantenere i 10 pozzi già realizzati e inoltre si prevede di **costruire un pozzo nella periferia di Mbour in collaborazione con l'associazione francese "Puits pour la vie"** per un costo totale di circa 1000 euro.

Marco Albonico





Come annunciato nel notiziario di aprile si è deciso di finanziare la **costruzione di un liceo ad Afagna Gbleta**, conosciuta anche come Afagnan in Togo. **La struttura dovrà accogliere circa 150 studenti di ambo i sessi ed il corpo docente** garantendo loro condizioni di abitabilità e sicurezza ad oggi impossibili nella vecchia struttura fatiscente che offre loro uno scarso riparo dal sole e dalle intemperie. Ricordo che questo liceo è l'unica scuola non a pagamento disponibile in questa poverissima area geografica e quindi abbiamo ritenuto che questo progetto fosse meritevole di essere portato avanti in modo da mettere giovani Togolesi nelle condizioni ambientali favorevoli per cercare di garantirsi un futuro lavorativo non relegato a mansioni meramente manuali e scarsamente retribuite.

Naturalmente tutta la gestione del progetto e della costruzione della scuola è stata affidata ad APMED l'organizzazione togolese cui ci siamo già appoggiati per la realizzazione dei due pozzi ad AfagnaGbleta ed a SandaleKope. I contatti con loro avvengono per il tramite di Christian Katou che si sta rivelando un buon "traduttore" dei desiderata di Come Noi verso i suoi compatrioti.

Vista la somma consistente necessaria per realizzare questa scuola si è deciso di suddividerla in 6 tranches che verranno inviate man mano che i lavori procederanno e ne avremo una adeguata documentazione. Come preannunciato nell'ultimo notiziario abbiamo preteso che si cominciasse a costruire il **blocco dei servizi igienici** posto in una struttura separata dal resto della nuova scuola ed a metà strada da quella attuale in modo da poter essere utilizzato da subito dagli studenti e dai docenti e in effetti già nel mese di aprile questa prima parte del progetto è entrata in funzione come si può vedere nella foto.

INAUGURAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI DEL LICEO



I LAVORI DI COSTRUZIONE DEL LICEO



Su nostra richiesta è stato dipinto in giallo per ricordare il logo di Come Noi! **L'intera scuola sarà dipinta in giallo e intitolata alla nostra grande benefattrice Luisella Fornero.**

I lavori sono poi proseguiti con lo scavo per le fondazioni e con la realizzazione dei muri perimetrali e, complice condizioni meteorologiche favorevoli, si sta rispettando in modo rigoroso il cronoprogramma che prevede che il liceo sia disponibile per studenti ed insegnanti nella primavera del 2020. La foto in copertina e le altre danno l'idea di come proceda la realizzazione del progetto.

STUDENTI E INSEGNANTI FESTEGGIANO L'INAUGURAZIONE



Ovviamente non manca qualche intoppo: il principale in questo momento è rappresentato dal raddoppio del costo del legname necessario per la costruzione dovuto ad alcune variazioni legislative intervenute da parte del governo locale che mirano a frenare il disboscamento e alla riduzione del consumo di legno per le costruzioni. Tutto ciò probabilmente determinerà uno sfioramento del budget concordato e ancora una volta confidiamo nella vostra generosità affinché le ragazze ed i ragazzi togolesi possano realizzare il loro desiderio di formarsi in un ambiente dignitoso e confortevole.

Gianpiero Mayer



## “TORINO, LA MIA CITTÀ”: PROGETTI E COLLABORAZIONI A SERVIZIO DELL’INTEGRAZIONE

Quando ho iniziato a collaborare al progetto Torino la mia città, ormai quattro anni fa, non avrei mai immaginato quanto potesse essere **stimolante, dal punto di vista sia umano, sia intellettuale, lavorare per creare ogni giorno connessioni tra culture e realtà diverse.**

Le frequentanti sono sempre più numerose di anno di anno: le iscrizioni appena concluse hanno registrato il record di 387 iscritte con 192 bambini! E sono decine le signore inserite nelle liste di attesa.

Quest’anno saranno maggiormente strutturate alcune delle storiche collaborazioni con altre realtà cittadine, associazioni e enti pubblici, e ne saranno attivate di nuove. E’ il percorso di cittadinanza, in particolare, a essere maggiormente interessato da questo aspetto, che seguirà due direttrici principali, entrambe riguardanti la gestione della vita familiare.

La prima direttrice è quella del **contrasto alla povertà educativa**, che a sua volta si modulerà in interventi diretti sui bambini che accogliamo nelle nostre sedi mentre le mamme seguono i corsi e in interventi rivolti alle frequentanti come sostegno alla genitorialità dell’intero nucleo familiare.



ISCRIZIONI  
ALL'ANNO SCOLASTICO  
2019-2020

## CARI SPONSOR

In India siamo da anni in fase di chiusura con le nostre sponsorizzazioni, manteniamo fede al nostro impegno di portare alla maggior età i ragazzi ancora minorenni, purtroppo le banche indiane ci stanno rendendo la vita difficile e creano sempre qualche ostacolo al ricevimento del denaro, quest'anno abbiamo faticosamente inviato tutto ma con notevoli complicazioni internazionali, sembra quasi che ci mettano i bastoni tra le ruote!

Le povere suore non ne possono nulla e tanto meno le studentesse e tutte sono costernate della lungaggine delle operazioni, noi non molliamo ma non possiamo non prendere atto delle difficoltà. Ci ripagano suore e ragazze sempre entusiaste, felici e grate del vostro fedele aiuto!

Spero per Natale di inviarvi le solite letterine.

Cristina Peyron

Il servizio di intrattenimento dei bambini quest’anno sarà svolto in collaborazione con Un villaggio per crescere, un progetto specifico per bambini e bambine da 0 a 6 anni volto, appunto, a contrastare il rischio di povertà educativa. Le educatrici proporranno alle figlie e ai figli delle nostre frequentanti attività ispirate al metodo Montessori, per stimolarne creatività e autonomia e nel contempo aiutare le mamme e le baby sitter a prendersi cura di loro con metodologie educative funzionali. All’interno del percorso educativo, durante le ore di lezione, saranno attivati laboratori di gioco per mamme e bambini.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla genitorialità, oltre ai consueti incontri sul sistema scolastico e sull’educazione dei figli e delle figlie, sono previsti interventi diretti di sostegno alla genitorialità all’intero nucleo familiare, in partnership con l’associazione Il Nostro Pianeta. In questo ambito Mondì in città (l’associazione che gestisce operativamente il progetto TLMC) **partecipa al tavolo di coprogettazione del piano di inclusione sociale della Città di Torino** per attività sperimentali nella sede di via Leoncavallo.

La seconda direttrice riguarda l’educazione al risparmio, di evidente importanza a livello generale e ancora di più per persone e nuclei familiari che non hanno a disposizione molte risorse economiche.

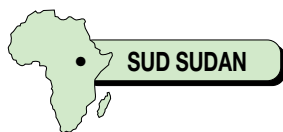
Il percorso, svolto in collaborazione con il **Museo del Risparmio**, si articola in visite presso il Museo stesso e laboratori in classe guidati dalle insegnanti e dalle mediatrici culturali sui temi del risparmio e dell’investimento. L’obiettivo è quello di fornire gli strumenti necessari alla comprensione dei concetti finanziari di base: partendo da un dibattito su alcuni temi chiave (quali attitudine al risparmio, rischio e obiettivi di spesa), si passa per l’esame di testimonianze relative a tali temi e si arriva a un’esercitazione che ha l’obiettivo di far comprendere l’importanza e le modalità della pianificazione economica.

Dunque, per quest’anno, **sono tante le collaborazioni strutturate** che ci auguriamo siano di aiuto alle frequentanti e alle loro famiglie per una integrazione sempre più consapevole e serena.

L’esperienza insegna, però, che nonostante le accurate organizzazioni e programmazioni, ogni anno è una sorpresa. Ed è questo il bello di lavorare con le persone, allieve, insegnati e tutti coloro che a vario titolo contribuiscono alle attività: la riuscita del progetto risiede in gran parte nella disponibilità a fare mano a mano aggiustamenti nei piani e a seguire, pur non perdendo il controllo, la corrente.

Sara Milano

## NOTIZIE DA AMICI E RIFLESSIONI



SUD SUDAN

Fulvio ci racconta la sua esperienza di viaggio in Sud Sudan, dove il progetto agricolo avviato da Come Noi a fine 2016, è al momento sospeso per difficoltà di intesa con i partners locali. Fulvio ha mantenuto i contatti con le suore salesiane che si erano rivelate affidabili durante il suo sopralluogo lo scorso anno oggi ci propone una riflessione di un diverso approccio ai progetti: non solo agricoltura, educazione, sanità, ma anche esperienze, competenze, tecniche, ecc. offerte al servizio dei Paesi a basso reddito. Non è ancora la proposta o l'analisi di un progetto di sviluppo, ma **“l'esperienza maturata con questo viaggio”** – come scrive Fulvio nel suo articolo – e che potrebbe diventare anche un servizio di COME NOI per offrire nuove competenze e tecniche **“per sviluppare, congiuntamente con chi lo richiede e non ha la possibilità di avvalersi di supporto consulenziale, soluzioni sostenibili tecnicamente ed economicamente”**.

### VIAGGIO IN SUD SUDAN PRESSO LA MISSIONE SALESIANA “DON BOSCO” DI GUMBO

Sono tornato in Sud Sudan, presso la Missione Salesiana “Don Bosco” di Gumbo, su invito delle suore Salesiane che, nel mio precedente viaggio del 2018, avevo conosciuto ed apprezzato per la loro visione e capacità organizzativa.

Nei primi mesi di quest'anno sono stato da loro coinvolto in una idea che aveva come obiettivo quello di disporre di acqua anche nella stagione secca per assicurare la continuità della produzione agricola e conseguentemente del lavoro per le donnesse del campo profughi che del villaggio di Gumbo.

In sintesi richiedevano e richiedono alla nostra Associazione un supporto consulenziale per progettare un sistema idrico per la raccolta e l'utilizzo dell'acqua piovana. L'area di Juba / Gumbo è infatti ricca di acqua nel periodo delle piogge, con precipitazioni che raggiungono un livello pari a circa 1000 mm/anno, ma poi, nel periodo secco, subisce l'effetto della evo-traspirazione e della infiltrazione nel terreno limo – sabbioso che caratterizza la zona.

Ma procediamo con ordine.

#### Dov'è e cos'è il Compound “Don Bosco” di Gumbo.

Il compound “Don Bosco” è a pochi chilometri dalla capitale del Sud Sudan: Juba. Si trova sulla sponda destra del Nilo Bianco da cui, in linea d'aria, dista non più di 4 chilometri. Questa posizione è importante perché i terreni limitrofi al Nilo sono limo-sabbiosi e particolarmente idonei alla agricoltura.

Il compound, di proprietà della Diocesi di Juba, ha una estensione di 110 ha ed è stato suddiviso ed assegnato così come illustrato in figura 3.

Il Compound “Don Bosco” è, nel turbolento contesto sud sudanese, una area di stabilità e di sicurezza.

A conferma di ciò è che solo nel compound può essere svolta una serena attività formativa e una attività lavorativa



NILO BIANCO IN PROSSIMITÀ DI GUMBO

organizzata e sicura. Al di fuori è a rischio qualsiasi iniziativa. IncurSIONI di bande (armate e non) rendono vano il pesante lavoro per mettere a frutto i pochi metri quadrati di cui una famiglia, nel migliore dei casi, può godere.

Il Sud Sudan è un Paese giovane. Gli equilibri politici sono incerti e la pace sociale è, nel migliore dei casi, un obiettivo a medio/lungo termine. Il livello di povertà è alto e diffuso. L'incertezza e la precarietà esistenziale sono alimentate dalla distruzione progressiva dei riferimenti culturali e tradizionali. Non è da trascurare l'influenza che ha la pregnante presenza delle multinazionali straniere che perseguono con determinazione il famoso e funesto “Land Grabbing”. Il Governo del Sud Sudan ha infatti dato in concessione buona parte del proprio territorio alle multinazionali straniere che hanno proceduto allo sfruttamento delle risorse territoriali dopo aver allontanato le tribù ivi residenti con conseguente incremento di migrazioni interne incontrollate.

#### Il progetto agricolo delle Suore Salesiane

Le Suore Salesiane, hanno avviato nel 2017, all'interno del compound Salesiano Don Bosco, il progetto **“WOMEN EMPOWERMENT E SVILUPPO AGRICOLO SOSTENIBILE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE IN SUD SUDAN”** finanziato dalla Fondazione Mazzarello.

In un contesto come quello del Sud Sudan, caratterizzato da conflitti, crisi economica e shock climatici, l'iniziativa ha inteso rafforzare la sicurezza alimentare e migliorare la qualità della vita della popolazione rurale della contea di Juba, promuovendo il sostegno alle donne tramite l'equo accesso alle risorse. In particolare il progetto era ed è rivolto ad aumentare e diversificare la produzione agricola, introdurre pratiche di allevamento sostenibile ed incrementare, attraverso la formazione di 150 donne del distretto

APPEZZAMENTI DI TERRA ASSEGNATI ALLE DONNE



di Gumbo, la capacità di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli, di allevamento e di trasformazione.

Il progetto, come descritto dalla madre superiora Suor Lourdes Hermoso, è stato articolato in tre fasi attuative:

**Fase 1°** - Introduzione delle circa 150 donne, coinvolte nel progetto formativo, all'orticoltura e all'agricoltura.

Per dare loro la possibilità di sperimentare ed applicare quanto loro trasmesso venne dato ad ogni piccolo gruppo di donne un piccolo appezzamento di terreno. Il frutto del loro lavoro sarebbe diventato il loro compenso. Il modello organizzativo adottato dalle suore non prevede infatti che le donne ricevano un compenso per il lavoro svolto nei campi. La formazione e il raccolto ricavato nel proprio appezzamento è il compenso.

**Fase 2°** - formazione delle donne alle attività di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli nonché all'allevamento dei polli. Ad oggi sono attive diverse unità operative: Cucina - che produce e vende pane, pasticceria, farina di moringa (importante integratore alimentare che comincia ad essere conosciuto anche in occidente); Allevamento - sono allevate galline ovipare per la produzione e commercializzazione di uova; Mensa - sta per essere avviata una attività di ristorazione all'interno del compound dove saranno cucinati e serviti i prodotti ortofrutticoli raccolti.

CASA COSTRUITA CON SABBIA E BOTTIGLIE DI PLASTICA



**Fase 3°** - Consolidamento delle attività agricole, dell'allevamento e di trasformazione mediante la costituzione di una cooperativa che raccolga le donne che hanno partecipato al progetto. La cooperativa è stata costituita a luglio di quest'anno..

A conclusione dei tre anni di attività i risultati sono assolutamente riscontrabili. L'attività agricola, che all'inizio era limitata ad 1 ha, oggi è estesa a 6,3 ha.

La formazione ha consentito di indirizzare le donne coinvolte su tre linee di competenza: agricoltura/allevamento, trasformazione e sartoria.

### Consolidamento e nuovi sviluppi

Concluso il progetto avviato nel 2017 il nuovo obiettivo che le Suore ora si pongono è il consolidamento delle attività e l'estensione dell'area coltivata ai restanti ha di cui dispongono al fine di dare continuità al lavoro delle donne.

Consolidare ed espandere l'attività vuol dire ottimizzare e sfruttare al meglio le caratteristiche organiche del terreno ma soprattutto disporre con maggiore continuità dell'acqua e soprattutto disporre nel periodo secco.

Questo è il tema che ci è stato posto all'inizio del corrente anno. È iniziata così una corrispondenza nell'ambito delle quali c'è stata data una prima indicazione delle esigenze a

cui il progetto avrebbe dovuto fornire delle risposte.

Sulla base di tali informazioni furono individuate alcune soluzioni come: la realizzazione di un bacino impermeabilizzato con geo-membrane, stazioni di recupero acqua piovana distribuiti sul territorio interessato, nuovi pozzi. La soluzione che alla fine si decise di verificare in loco fu la realizzazione di un bacino per la raccolta dell'acqua piovana con la metodologia già sperimentata in Burkina Faso.

Tale soluzione si basa sulla realizzazione di uno scavo, del diametro di circa 80mt e con una profondità massima di 8 mt, da impermeabilizzare con strati di terreno argilloso opportunamente compattato.

La verifica in loco, fatta, nel corso della permanenza in Gumbo, con la collaborazione di geotecnici ugandesi, ha consentito di verificare la fattibilità tecnica dell'intervento e di individuare altresì la posizione ottimale del bacino per raccogliere una quantità d'acqua piovana necessaria per irrigare, nel periodo di secca, 3 ulteriori ha di terreno che aggiunti agli attuali 6,3 ha porterebbero l'area coltivata a circa 10 Ha.

La fattibilità presenta comunque una pesante criticità: un alto costo. Il costo è correlato al fatto che non solo i progettisti, i geologi e le maestranze specializzate sono ugandesi ma anche l'argilla deve essere portata dall'Uganda. Ho constatato che localmente non sono presenti non solo le competenze idonee per questi tipi di lavoro ma soprattutto qualunque materiale edile necessario deve arrivare dall'estero (Kenia, Uganda, Europa). Gli escavatori e i compattatori presenti in Juba sono ovviamente gestiti da imprese multinazionali.

In questi giorni il contatto con le suore è intenso per cercare soluzioni che rendano sostenibile economicamente l'intervento.

PRODUZIONE DI PANE E BISCOTTI



### Conclusioni

L'esperienza maturata con questo viaggio probabilmente si discosta dall'attività tradizionale di COME NOI che è finalizzata, per lo più, nel controllo del corretto uso dei fondi elargiti per l'esecuzione di progetti sviluppati direttamente dai richiedenti. Tuttavia potrebbe essere anche l'avvio di un nuovo servizio in cui la nostra Associazione fornisce competenze per sviluppare, congiuntamente con chi lo richiede e non ha la possibilità di avvalersi di supporto consulenziale, soluzioni sostenibili tecnicamente ed economicamente.

Questa nuova esperienza è stata particolarmente utile perché mi ha dato la possibilità di comprendere meglio la complessità e le difficoltà in cui devono muoversi gli operatori locali ma soprattutto di verificare direttamente le condizioni di assoluta povertà e precarietà in cui vivono i sud-sudanesi e i rifugiati ivi residenti. Di ciò ringrazio COME NOI.

Fulvio Valerio

## RICORDIAMO GLI AMICI

Vogliamo ricordare Cesare Vigliani, papà di Luisa e Anna, mancato a fine giugno. La nostra vicinanza nel dolore alla moglie Paola e alle figlie e a tutta la loro famiglia.

## UN GRANDE GRAZIE

- **Ai 260 amici (24 in più dell'anno precedente!) che hanno scelto COME NOI per il 5 per mille** nella denuncia dei redditi del 2017. **CONTINUE A CONSIGLIARE AD AMICI E CONOSCENTI DI SCEGLIERE COME NOI C.F. 97546260015. GRAZIE !!!**
- E grazie di cuore a **THOMAS KIRST: la sua band BLUEZY HIGHWAY e la Time Travel rock band che il 13 ottobre 2019**, per il sesto anno di fila, hanno suonato all' Hiroshima dedicando l'intero incasso della serata al Senegal. Un gran successo di musica e solidarietà!
- Grazie all'**ASSOCIAZIONE CARLO URBANI** per aver assegnato a due medici di Comme Nous Senegal una importante borsa di studio che consentirà loro di continuare il loro prezioso lavoro a supporto delle tante persone nelle regioni di Kaolack, St Louis e Casamance.

## INFO... INFO... INFO... INFO... E... NOTIZIE

Per comunicazioni e per qualsiasi informazione, potete scriverci a [comenoi@comenoi.org](mailto:comenoi@comenoi.org) lasciando, se lo desiderate, un recapito telefonico. Sarà nostra cura rispondere o richiamarvi.

### • Aiutateci a farci conoscere!

I membri del Comitato Promotore sono sempre disponibili a incontrare gli alunni di scuole di ogni genere, associazioni, gruppi parrocchiali, per presentare Come Noi e sensibilizzare giovani e adulti sui problemi dei paesi in via di sviluppo e sulle finalità dei nostri progetti.

### • Allarghiamo i nostri contatti

Siamo sempre disponibili a inviare questo notiziario a tutti coloro che sono interessati ai nostri progetti e iniziative, nella speranza che ci sostengano anche con qualche donazione o nella scelta del 5 per mille. Comunicateci l'indirizzo postale dei vostri amici !

### • Offerte in occasione di eventi familiari

A chi desidera proporre ad amici e parenti una sottoscrizione a nostro favore in occasione di eventi familiari (battesimi, anniversari, matrimoni, ecc.) possiamo far avere del materiale illustrativo delle nostre attività, anche riferite a particolari progetti (es. aiutare i bambini di...). Contattateci.

### • Codici IBAN

Aggiungiamo ai nostri conti correnti presso Unicredit e Poste Italiane anche l'IBAN del conto aperto Banca d'Alba, che ci sostiene con condizioni particolarmente favorevoli. E' pertanto possibile scegliere, anche secondo le proprie opinioni, tra le seguenti tre possibilità:

**Unicredit Banca IT20.S02008.01107.000003911699**

**Banca d'Alba IT11.J08530.01000.000260106948**

**C/C Postale - IT26.E07601.01000.000029696101**

### • Sito web: [www.comenoi.org](http://www.comenoi.org)

Continuiamo ad arricchirlo e altri interventi sono in corso per renderlo più facilmente consultabile e dinamico. VISITATECI !!!!

### • Deducibilità fiscale

Tutte le offerte a COME NOI Onlus, effettuate con versamento sul conto corrente postale o con bonifico bancario, sono **fiscalmente deducibili** ai sensi del D.L. 35/05 - Legge 80/05 nella misura del 10% del reddito con un massimo di 70.000 Euro. **Chi avesse bisogno di una ricevuta fiscale formale, in caso di smarrimento o insufficienza della documentazione, ci contatti, precisando nome, cognome, indirizzo, codice fiscale di chi ha effettuato il versamento.**

La Riforma del Terzo Settore e la prossima Legge finanziaria potrebbero introdurre delle modifiche agli obblighi in carico alle ONLUS e alle Organizzazioni di Volontariato al fine di rendere più agevoli i **controlli sulle "offerte benefiche"** dei singoli contribuenti: stiamo cercando di comprendere quali oneri siano o possano diventare di nostra competenza (es. trasmissione dei nominativi, importi, ecc.). **Sarà nostra cura tenervi informati attraverso le pagine del nostro sito.**

### • Mandateci i vostri recapiti di posta elettronica!

**Stiamo predisponendo una mailing list** da utilizzare soprattutto per comunicazioni urgenti e per avvisare di eventi, convegni, iniziative, occasioni di incontro che possono interessare molti dei nostri aderenti. **Chi fosse interessato a riceverne notizia può scrivere a [comenoi@comenoi.org](mailto:comenoi@comenoi.org) lasciando il proprio cognome e nome e il proprio indirizzo di posta elettronica.** Vi daremo conferma dell'avvenuta iscrizione.